

riservandosi, ove si facesse, di presentare una querela per violazione di domicilio.

Il signor Galli si persuase di ciò e non insistè nel voler fare la conferenza in quel luogo.

Il delegato di pubblica sicurezza lo animò a questa accondiscendenza, osservando che la disposizione dei luoghi sembrava dar ragione alla opposizione del parroco: al sagrato della chiesa, cinto di siepe, non si poteva difatti accedere se non per mezzo di una stradetta che era destinata esclusivamente a tale scopo.

Senonchè, dopo che il signor Romeo Galli si era persuaso di non tenere in quel posto la conferenza, decise di tenerla in una strada pubblica, non molto di là lontana. Allora intervenne il delegato e si oppose al divisamento del signor Galli. (*Commenti e sorrisi all'estrema sinistra*). E vi si oppose per due ragioni, una di procedura, e un'altra di merito.

La ragione di procedura era questa: mancava la dichiarazione della conferenza in quel luogo...

Costa. Via, via!

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Io sono rispettoso anche della procedura, ma non mi fermerò a discutere di questa ragione di ordine. Però l'altra ragione che ha opposto il delegato di pubblica sicurezza è una ragione certamente rispettabile. Si trattava di una conferenza in un luogo pubblico, in una strada pubblica, e la popolazione, alla quale la conferenza doveva esser diretta, era molto irritata contro il conferenziere ed aveva un atteggiamento minaccioso. Il delegato di pubblica sicurezza, apprezzando la situazione, credette di dovere inibire la conferenza...

Una voce al centro. Fece male!

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. ...nell'intento che non avessero a nascere disordini.

Ora, date queste condizioni di fatto, bisogna avere il maggiore riguardo all'apprezzamento che ne fece il funzionario, perchè è difficile rendersi conto esatto di una determinata situazione da chi non era sul posto in quel determinato momento, da chi ne ragiona da lontano.

Io devo quindi ritenere ciò che il funzionario afferma, che cioè, per una suprema ragione di ordine pubblico abbia impedito la conferenza. Quando poi penso che non si voleva tenere una conferenza privata, nè in

luogo aperto al pubblico, ma si voleva tenerla all'aria aperta, su una strada pubblica, io non posso disapprovare il suo operato. (*Benissimo!*)

Pais-Serra. Anzi è da approvare!

Presidente. L'onorevole Costa ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Costa. Mi duole di non potermi dichiarare soddisfatto, tanto più che nella circostanza, a cui accennò il sotto-segretario di Stato, quella del delegato di Tivoli, egli diede ampia soddisfazione non a me solo, ma a tutti coloro che prendono sul serio il programma per cui l'attuale Governo siede, cioè il rispetto al diritto di riunione.

Il sagrato di una chiesa non è un luogo privato. Se non è luogo pubblico la chiesa, io non so più che cosa sia luogo pubblico.

Monti-Guarnieri. Aperto al pubblico.

Costa. Non sofisticiamo! E quando c'è la strada per andare alla chiesa, se è pubblica la chiesa, deve essere pubblica anche la strada per cui ci si va. Ciò mi sembra così elementare, che superfluo sarebbe l'insistere. Non solo, ma se il sagrato della chiesa non era considerato luogo pubblico, l'autorità di pubblica sicurezza avrebbe dovuto impedire a Romeo Galli di parlare sul sacrato, avvertendolo prima che egli colà si recasse. Invece fu ottenuta la debita autorizzazione dall'autorità di pubblica sicurezza di Bologna; e se non si parlò, fu per una ragione molto semplice (diciamolo chiaro) perchè i signori del luogo non volevano che nè sul sagrato della chiesa, nè altrove, un socialista, mandato dalla Camera del lavoro di Imola, parlasse ai contadini: sebbene Romeo Galli sia fra i più intelligenti ed i più temperati fra i nostri compagni, e non abbia mai dato, quantunque abbia parlato su tutti i sagrati di tutte le chiese del comune di Imola e altrove, occasione a disordini.

Ora il Galli avrebbe potuto certo insistere per esercitare il suo diritto; ma egli fu deferente all'invito, che gli fece il delegato di pubblica sicurezza, di recarsi altrove; così che si convenne, d'accordo col delegato, di parlare appunto nel luogo cui ha accennato l'onorevole sotto segretario di Stato. Ma... sapete che cosa avvenne? Si cominciarono a suonare le campane dal parroco; qualcuno di quei signori cominciò a protestare; qual-